

PARADOXA[®]

GENNAIO/MARZO 2021

Trimestrale · anno XV · numero 1

<i>Editoriale</i>	Epoca e transizione: le inevitabili difficoltà della filosofia della storia <i>Laura Paoletti</i>7
<i>Introduzione</i>	Una transizione storica presa sul serio <i>Paolo Pombeni</i>11 <p>Ci troviamo nel pieno di una grande transizione storica, fra il mondo cosiddetto della modernità e ciò che molti studiosi avevano definito 'post-modernità'. Rispetto a questo, la pandemia ha imposto con urgenza una riflessione su un passaggio epocale che, però, si era già avviato almeno dagli anni Settanta. L'intento del Curatore è quello di mettere in luce alcuni fenomeni (sociali, politici, economici) esemplari, che hanno imposto mutamenti non soltanto in ordine agli strumenti in nostro possesso per agire nella realtà, ma radicalmente rispetto allo sguardo con cui guardare a essa.</p>
<i>Contributi</i>	Un mondo senza confronto intellettuale? La fine di «Le Débat» ovvero la fine del <i>débat</i>? <i>Michele Marchi</i>25 <p>La conclusione, nel dicembre 2020, dell'avventura intellettuale della rivista francese «Le Débat» è lo spunto per una riflessione sul rapporto tra intellettuali e spazio pubblico e sul concetto di cultura politica. La rivista, nata nel momento di apparente trionfo a tutto campo del modello liberal-democratico, all'alba di un decennio caratterizzato dall'essere post-marxiano, post-strutturalista e post-freudiano, si è proposta come comunità di esigenze, più che di opinioni. La sua chiusura, provocata dalla radicalizzazione ingenerata dalla rivoluzione digitale e dal trionfo della post-verità, archivia un'epoca, ricca di vita intellettuale e di voglia di dibattere al di là della destra e della sinistra e al di là degli scontri di fazione.</p>

Costituzionalismo: istruzioni per l'uso

Maurizio Fioravanti.....39

Nel rivalutare il carattere eminentemente pratico del 'sapere' costituzionale, l'A. ripercorre le tappe attraverso cui la Costituzione è divenuta norma giuridica, sostituendo il Codice al vertice dell'ordine gerarchico delle norme di diritto, e mette in evidenza i due pilastri del costituzionalismo europeo: la protezione delle sfere di autonomia e il governo del territorio. Su questo sfondo è possibile cogliere la grande trasformazione che riguarda il nostro tempo storico, che non è avverso alla democrazia rappresentativa, e dunque al legislativo, ma non gli riconosce più il monopolio nel processo di attuazione dei principi costituzionali, poiché ora vi sono i giudici che parallelamente concorrono in tale opera, con i loro strumenti, diversi da quelli del legislatore.

Gli imperi nella pandemia: i conflitti della sicurezza nazionale, i conflitti digitali

Alessandro Aresu.....53

Lo scenario internazionale della pandemia ci consegna l'approfondimento del conflitto tra gli Stati Uniti e la Cina, che – sotto la pelle di un conflitto commerciale – si dispiega soprattutto sul piano tecnologico. Da un lato, il Partito Comunista Cinese sotto la guida di Xi Jinping conferma il rafforzamento del controllo interno, intervenendo in termini più intrusivi sugli attori dell'economia digitale, attraverso un concetto onnicomprensivo di sicurezza nazionale. Dall'altro lato, gli Stati Uniti nell'amministrazione Trump e nella transizione che porta all'amministrazione Biden utilizzano gli strumenti 'imperiali' di guerra economica contro la Cina (rafforzamento del controllo degli investimenti esteri, sanzioni, controlli delle esportazioni), sia in riferimento all'hardware che in riferimento ai social network.

Economia e società: dopo e oltre Max Weber?

Vera Negri Zamagni.....69

Il capitalismo attuale risulta sempre più incapace di garantire stabilità ed equità ad un mondo che guarda con grande scorgimento ai suoi fallimenti in campo sociale, ambientale e soprattutto politico. Al fine di capire le gravi difficoltà in cui si dibatte, l'A. ripercorre la storia dei fondamenti etici del capitalismo dalla sua nascita fino ad oggi, dall'etica protestante al turbo-capitalismo passando per Max Weber, per arrivare a delineare quelli che saranno gli scenari futuri delle economie di mercato. Ipotizza inoltre una transizione verso una 'economia civile' in grado di sanare gli squilibri causati dall'etica utilitaristica dominante non solo nel mondo dell'economia, ma anche nell'insegnamento universitario della facoltà di economia e management.

Etica dell'individuo, etica del singolo, etica della società

Francesca Rigotti.....83

Il volto attuale dell'individualismo di matrice moderna e liberale, afferma l'A., è quello del 'singolarismo', una connotazione esasperata del culto dell'autonomia e delle specificità individuali, che considera soltanto le esigenze e i diritti del singolo in quanto unicità esemplare: ciò appare evidente, ad esempio, nella gestione dell'economia o dell'istruzione, nel settore sanitario, nell'ambito della rivoluzione digitale. Il singolarismo impedisce di pensare e agire collettivamente, nell'ottica di un bene comune: i bisogni del singolo, i suoi desideri e i suoi fini, hanno la precedenza. Ciò vale tanto di più nel caso della felicità, ricercata in modo esasperato e del tutto ricondotta, pericolosamente, alla responsabilità del singolo.

Il lavoro e la narrazione dell'individualismo singolare

Luca Nogler.....97

L'A. esamina la trasformazione digitale dei processi di produzione di valore, accelerata dall'emergenza pandemica, alla luce della nozione di 'singolarità'. Il lavoro sollecita oggi l'identità personale in modo completamente diverso rispetto al passato: con la richiesta sempre maggiore di prestazioni 'infungibili', con l'erosione degli spazi di privacy nel cosiddetto *smart working*, con la quantificazione dell'identità stessa in dati analiticamente distinti tra loro che diventano moneta di scambio. Ne deriva l'ipotesi che il fenomeno veramente nuovo dell'ultimo decennio consista nel fatto che il lavoro remunerato abbia cessato di essere il nervo della vita sociale; e che sia quindi arrivato il tempo di estendere tutele che in passato venivano riservate al solo lavoro anche alle altre fasi in cui si agisce in modo funzionalizzato al sistema economico.



A. Fabris, *Etica e ambiguità. Una filosofia della coerenza*, Morcelliana Editrice, Brescia 2020.

Fare filosofia – FilosoFare – è un agire sempre a rischio di ambiguità, come dimostra la storia del pensiero: se la filosofia nasce di volta in volta per risolvere specifiche aporie, nel farlo finisce per crearne di nuove. Un'uscita non può esserci se viene cercata con un approccio solamente teorico. Il libro mostra come l'etica, e in particolare l'etica della relazione, possa invece assumersi questo compito: comprendere e affrontare tale ambiguità costitutiva, portando l'attività filosofica a un livello nuovo nel quale possiamo finalmente interagire con essa e diventare capaci di abitarla.

Quale futuro per il cristianesimo in una società globalizzata?

Mauro Pesce.....111

L'A. esamina le trasformazioni che la globalizzazione produce sulla religiosità vissuta e introduce, quale elemento distintivo della modernità, la distinzione tra cristianesimo e gesuanesimo. Quest'ultimo consiste in un'adesione non istituzionale alla figura di Gesù, che riemerge nella sua dimensione puramente storica in virtù di una progressiva erosione delle sovrastrutture dogmatiche tipiche del cristianesimo istituzionale. Da questo punto di vista è possibile immaginare un triplice futuro del cristianesimo, che sopravvivrà in tre forme: quella istituzionale-conservatrice; quella di un gesuanesimo 'colto'; quella di un gesuanesimo movimentistico-settario-popolare, diffuso tra gli strati 'bassi' della società.

Varia

Dai monopoli dell'informazione alla concorrenza passando per la privacy

Stefano Quintarelli.....121

Perché noi italiani (non) ubbidiamo alle leggi? Un problema per la cultura giuridica

Tommaso Greco.....127

Abbiamo letto per voi

F. Zakaria, *Ten Lessons for a Post-Pandemic World*
Cosa imparare dalla pandemia

Gianfranco Pasquino.....133

